



**CONSIGLIO REGIONALE  
DELLA SARDEGNA**

Cagliari,

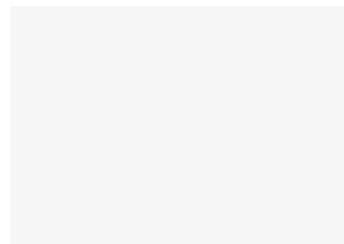
*Prot. N. .... S.C.....  
Risposta al foglio N. 26494  
del 2 dicembre 2019 Allegati N..*

All'Onorevole Presidente  
della Regione  
presidenza@pec.regione.sardegna.it

e p.c. All'Assessore  
del lavoro, formazione professionale,  
cooperazione e sicurezza sociale  
lav.assessore@pec.regione.sardegna.it

**OGGETTO:** Programmazione pluriennale di interventi integrati per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità "Sardegna Lavor@bile". Modifica Delib. G.R. n. 36/53 del 12.9.2019 (P/24).

Comunico alla S.V. On.le che la Seconda Commissione, nella seduta del 5 dicembre 2019, ha espresso a maggioranza l'allegato parere sul provvedimento di cui all'oggetto.



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

Allegato n. 1

**Parere della Seconda Commissione sul P/24: Programmazione pluriennale di interventi integrati per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità "Sardegna Lavor@bile". Modifica Delib. G.R. n. 36/53 del 12.9.2019.**

La Seconda Commissione, nella seduta del 5 dicembre 2019, ha espresso a maggioranza con l'astensione dei gruppi di opposizione, parere favorevole sul provvedimento in oggetto e nel contempo formulato le seguenti osservazioni:

In primo luogo ha evidenziato che l'art. 8, comma 46, della Legge regionale n. 48 del 2018 prevede che il programma pluriennale venga predisposto dalla Regione "in raccordo con gli enti locali", elemento di cui non si fa menzione nella delibera in oggetto. La Commissione ha ritenuto che, a prescindere dall'individuazione del soggetto attuatore del Progetto, l'ASPAL nella fase di predisposizione del programma, in coerenza con quanto prevede la normativa di riferimento, debba necessariamente raccordarsi con gli enti locali.

Per quanto riguarda i requisiti che devono possedere i potenziali destinatari del programma, la Commissione ha rilevato che, mentre lo stato di disoccupazione è un concetto chiaro e definito, quello relativo al "lavoro precario" risulta giuridicamente indeterminato e necessita di ulteriori specificazioni, per consentire un'applicazione concreta e puntuale.

Con riferimento alle modalità di attivazione dei cantieri la Commissione ha ritenuto che andrebbe precisato meglio cosa s'intende per "gestione diretta o indiretta".

La Commissione, infine, ha osservato che l'espressione "cantieri occupazionali", utilizzata nella deliberazione, nell'ordinamento regionale è quella che individua i cantieri di cui all'art. 94 della L.R. 11/1988, che presuppongono finanziamenti ai comuni erogati per progetti finalizzati alla realizzazione, riattamento, manutenzione e gestione di opere o attività pubbliche o di pubblica utilità e alla promozione o sostegno di progetti occupazionali connessi al migliore utilizzo delle risorse locali, mediante l'impiego di di-

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

soccupati residenti nel territorio comunale; i criteri e le modalità di assunzione in questa tipologia di cantieri sono definiti dalle delibere della Giunta regionale n. 50/54 del 21.12.2012 e n. 33/19 del 8.08.2013. Per cui, onde evitare errate interpretazioni, sarebbe preferibile utilizzare una definizione differente.